



Oltre
8 mila
studenti
Allievi coinvolti
nelle filiere
del 4+2

180

Scuole italiane autorizzate nel 2024-2025 per un totale di 225 percorsi



396

Scuole autorizzate quest'anno, con un aumento di 216 scuole rispetto all'anno precedente



OBIETTIVI

Il progetto mira a ridurre la dispersione scolastica, offrire agli studenti competenze pratiche e tecniche, e favorire un più rapido inserimento nel mercato del lavoro



VANTAGGI

Il diploma quadriennale sarà riconosciuto come equivalente al diploma quinquennale nel mondo del lavoro, e permetterà l'accesso diretto ai corsi degli ITS Academy

Withub

La scheda

Opzioni in uscita: università, Its o lavoro

I percorsi della filiera tecnologico-professionale assicurano agli studenti il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze previsti dai corsi quinquennali degli attuali ordinamenti, con il conseguimento in anticipo di un anno del diploma di Istruzione secondaria di secondo grado. Nel primi quattro anni del percorso sono incentivati: il consolidamento delle esperienze on the job, il potenziamento delle discipline STEM, le ore dedicate ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

(Pcto), i processi di internazionalizzazione, la didattica laboratoriale, l'adozione di metodologie e strumenti didattici innovativi. È inoltre previsto il coinvolgimento di docenti esperti provenienti dal mondo del lavoro, sia nella progettazione dell'offerta formativa che nella didattica. Al termine del quadriennio, previo superamento dell'Esame di Stato, sarà possibile iscriversi ai percorsi universitari, o proseguire il percorso in un ITS Academy o accedere direttamente al mondo del lavoro e delle professioni.

Cucina "sperimentale" «Pratica che porta all'Its»

Cfp Monte Olimpino. A luglio l'incontro con gli iscritti per illustrare i corsi
La coordinatrice: «Lavoro di sensibilizzazione. Anche una classe di sala bar»

COMO

Al Cfp di Monte Olimpino prosegue la sperimentazione della nuova filiera tecnologica del 4+2 per quanto riguarda l'indirizzo di cucina, che avrà quindi sia una prima che una seconda, ma da settembre prenderà la via anche la nuova classe di sala bar, novità di quest'anno.

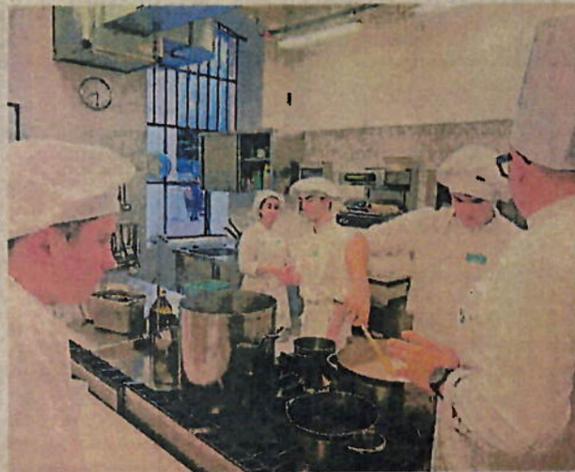
Due opzioni formative

La scuola punta quindi sul settore dell'alimentazione per quanto riguarda la filiera, offrendo ai ragazzi due possibilità di scelta: o entrare direttamente nel mondo del lavoro dopo il quarto anno, oppure proseguire gli studi con un Its.

«Avremo una prima classe sperimentale di cucina per l'anno 25/26, estesa anche al percorso di sala bar, quindi sempre in ambito di alimentazione, oltre alla seconda di cucina - conferma Simonpietro Scaccabarozzi, coordinatore della sperimentazione al Cfp - quest'anno abbiamo fatto un grande lavoro di sensibilizzazione con le famiglie, perché dal punto di vista centrale di ministero c'è stata poca diffusione di informazioni.



«Entrambi i percorsi garantiscono l'accesso immediato all'occupazione»



Studenti del Cfp Monte Olimpino in cucina FOTO COLOMBO

Dovendo andare a stabilire chi fa il percorso normale e chi quello sperimentale, abbiamo invitato i genitori dei nuovi iscritti spiegandogli nel dettaglio l'offerta formativa, per dare la possibilità di scegliere in maniera consapevole tra chi vuole investire sul lato pratico ed entrare subito nel mondo del lavoro, oppure arricchirsi con competenze trasversali come comunicazione, investimenti, potenziamento della lingua inglese. Un percorso pratico per proseguire nella filiera con l'Its. Noi li abbiamo presentati entrambi, sono venuti quasi tutti i genitori degli iscritti e abbiamo anche lasciato una scheda per esprimere la preferenza.

Poi a luglio abbiamo fatto venire a scuola i neoiscritti per conoscerli e fare con loro

un lavoro di profilazione, capire sia in aula che in laboratorio quali fossero le loro attitudini e motivazioni, per valutare se il loro interesse fosse più per uno sbocco lavorativo immediato oppure verso la filiera più ampia». In questo modo, la scelta fatta è indubbiamente più consapevole.

«Il 4+2 implica anche competenze gestionali, non solo come cuoco o barman, ma anche gestore dell'attività - evidenza ancora Scaccabarozzi - partiremo a settembre con le classi formate. I percorsi ordinamentali e sperimentali hanno gli stessi step intermedi: con entrambi si ottiene la qualifica dopo 3 anni, al quarto c'è il diploma di tecnico. Lo sperimentale poi ti fa proseguire negli Its. Insieme all'Its con cui siamo nella fi-

liera, stiamo costruendo il percorso biennale, andando a vedere che competenze sviluppano gli studenti qua e cosa andranno a sviluppare a livello di Its. Stiamo quindi progettando lo sbocco del 4+2».

Skill e accesso diretto al lavoro

«Con lo sperimentale si pone l'accento su competenze di comunicazione e lingua straniera, pur senza ridurre l'approccio al lavoro - aggiunge anche Mariachiara Bernasconi, vice direttrice del Cfp - meno stage ma che comunque non rappresenta una differenza significativa. Sono stati ripresi i programmi, abbiamo lavorato in rete con le scuole di enogastronomia e attualizzato i programmi per adattarli alla realtà del mondo del lavoro.

Entrambi i percorsi garantiscono l'accesso immediato nel mondo del lavoro: la richiesta tra l'altro è talmente alta che chiunque trova un'occupazione. Il percorso sperimentale però consente una predisposizione a continuare. Noi poi abbiamo attiva anche l'area lavoro, con le politiche per l'inserimento lavorativo.

Fondamentale l'importanza di un percorso a step progressivo modulare per livelli di specializzazione ulteriori, un concetto condiviso in Europa, per dare la possibilità di fermarsi o procedere a seconda delle caratteristiche. Il nostro impegno è in linea con il concetto della filiera». **D. Col.**

LA STORIA ALESSIA PEREGO

Stage a Villa D'Este e Gruppo Meta «È stato come vivere un sogno»

Formazione orientata all'ospitalità internazionale e lezioni in lingua inglese aprono le porte a una carriera nei top hotel di tutto il mondo. È il caso del corso "International Tourism and Hospitality Management" di IATH Academy, il primo e unico programma biennale ITS interamente in lingua inglese dedicato al settore del turismo e dell'ospitalità di alta gamma. In un mondo sempre più connesso, anche la formazione post-diploma guarda oltre i confini nazionali. Pensato per studenti motivati e con una forte predi-

sposizione internazionale, il percorso ha l'obiettivo di formare junior manager pronti a inserirsi in contesti professionali di prestigio, come hotel di lusso, resort internazionali, tour operator o destination management companies. La didattica, interamente in inglese, si basa su lezioni frontali, laboratori esperienziali, project work e company visits. A completare la formazione teorica, due periodi di stage, uno per ciascun anno, in strutture d'eccellenza, in Italia e all'estero. Tra i soci fondatori dell'Academy figurano nomi noti dell'ospitalità, come il Grand Hotel Villa d'Este, il Grand Hotel Tremezzo e Lario Hotels. Il corso af-

fronta temi fondamentali per chi desidera lavorare nel turismo contemporaneo: guest experience personalizzata, gestione del front office, marketing digitale e comunicazione, business strategies, revenue management, fino a competenze più trasversali come il coordinamento di team multiculturali e l'analisi dei mercati turistici internazionali. «Per molte famiglie, è importante che i figli possano accedere a un'istruzione qualificata che non solo li formi, ma li prepari concretamente al lavoro - sottolinea la direttrice di IATH Academy Anita Longo -. Questo corso unisce l'alta formazione professionalizzante

italiana con una visione internazionale, oggi indispensabile nel settore dell'ospitalità». Alessia Peregò, studentessa al secondo anno, ha svolto il primo stage nel dipartimento Sales del Grand Hotel Villa d'Este di Cernobbio e il secondo come Reservation Assistant presso il Gruppo Meta, che comprende Grand Hotel Tremezzo, Passalacqua e Sheraton Lake Como Hotel. «Ho sempre desiderato lavorare in strutture alberghiere iconiche come Villa d'Este, il Grand Hotel Tremezzo e Passalacqua, per questo ho scelto di iscrivermi al corso di "International Tourism and Hospitality Management" di IATH Academy - racconta Alessia Peregò - in precedenza ho frequentato una scuola alberghiera, quindi l'idea di lavorare in questo settore è sempre stata presente nei miei progetti. La possibilità di svolgere gli stage proprio in queste strutture è stata un'occasione incredibile. Per me è stato come vivere un sogno. Da sempre, quando mi capitava di pas-



Alessia Peregò

sare per Cernobbio e vedere Villa D'Este, provavo un'emozione indescrivibile. È stata davvero una grande opportunità e fin dal primo giorno mi sono sentita accolta. Anche Passalacqua mi ha permesso di affrontare situazioni complesse e dinamiche. Ho imparato a gestire lo stress, a prendere decisioni rapide e a risolvere i problemi con prontezza. È stata una vera scuola

di responsabilità: ho acquisito competenze operative fondamentali ma, soprattutto, ho capito quanto sia importante mantenere sempre un atteggiamento professionale, anche sotto pressione». Le iscrizioni per l'anno accademico 2025/2026 sono aperte e il corso partirà a ottobre 2025, con accesso su selezione.

IATH Informa